

Lo sdegnato rifiuto dell'Europa concepita soltanto come mercato e come moneta è da tempo ormai un luogo comune della buona retorica europeistica. L'Europa, si dice con giusta enfasi, è una impresa politica che poggia su un vasto sostrato culturale.

Questo concetto è stato di recente solennemente riconosciuto dai Trattati dell'Unione, che riconoscono alla cooperazione culturale una funzione centrale nella costruzione europea. Tuttavia queste affermazioni virtuose hanno avuto finora un ben modesto riscontro nelle istituzioni e nelle decisioni concrete. La cultura e la cooperazione culturale continuano a svolgere un ruolo residuale. Un ruolo che ha avuto un'amara conferma nel Trattato di Nizza, dove, soprattutto per responsabilità francese, le iniziative culturali comunitarie sono rimaste vincolate dalla regola paralizzante dell'unanimità.

È vero che, dopo il Trattato di Maastricht, con il quale la cultura è entrata a far parte formalmente delle politiche comunitarie, la Commissione Europea ha lanciato una serie di programmi volti a incoraggiare la creazione artistica e culturale, la valorizzazione del patrimonio culturale, il sostegno al settore librario e letterario. Recentemente, questi programmi disparati (Caleidoscopio, Raffaello, Arianna) sono stati fusi e ristrutturati organicamente nel programma Cultura 2000 che, insieme al programma Mediaplus sul settore audiovisivo, costituisce lo strumento operativo più importante a disposizione della Commissione. Si tratta di iniziative intelligenti, stimolanti, importanti: ma che nell'insieme non configurano una vera «politica culturale».

Uno dei limiti più evidenti di tale politica è l'esiguità delle risorse finanziarie.

Basti pensare che, nell'anno 2000, alla cultura e al settore audiovisivo è stato attribuito lo 0,1% del

*Un rapporto approvato a Strasburgo ribadisce che la civiltà europea è ricca per le diversità nazionali e regionali*

*Ci sono tutte le condizioni materiali perché gli europei attivino una ricca cooperazione, sfuggendo alla paralisi*

# Sinfonia di culture per l'Europa

GIORGIO RUFFOLO

comparativa sulle politiche culturali dei quindici paesi dell'Unione, si è elaborato, presentato e discusso un Rapporto d'iniziativa le-

gislativa sulla cooperazione culturale, che invita la Commissione Esecutiva ad assumere una serie di iniziative concrete, tra le quali

la elaborazione di un piano triennale di cooperazione culturale, l'istituzione di una consultazione di "operatori" culturali, la creazione

di un "osservatorio" permanente sulla politiche e sulle esperienze dei vari paesi dell'Unione nel campo della cultura.

Il rapporto, approvato ieri a Strasburgo, ribadisce il concetto, non peregrino, che la diversità delle culture nazionali e regionali costituisce la ricchezza e la specifica caratteristica della civiltà europea. Perciò si è adottato, come motto del rapporto, l'espressione "unità delle diversità".

È chiaro: la cultura europea non è una unità omogenea. È un insieme di culture diverse ciascuna delle quali ha le sue radici storiche e il suo spazio di irradiazione. Stare per dire, è una sinfonia nel senso tecnico musicale della parola, dal momento che si svolge attraverso consonanze e dissonanze.

Una sinfonia non creata, però, da un singolo compositore ma risultante dal corso della storia, attraverso conflitti drammatici e occasionali massacri: religiosi, nazionali, ideologici; e tuttavia oggi, finalmente, convergenti su valori umanistici comuni di libertà, di equità e, se non di fratellanza - che sarebbe chiedere troppo - di attiva e solidale tolleranza.

Valori che si riconoscono in uno spazio comune, in un'aria di famiglia; che si distinguono sia dalle culture spiccatamente mercantistiche, che da quelle fondamentalistiche; e che si alimentano delle grandi tradizioni cristiane, liberali, socialiste.

Una comune cultura europea era del resto riconosciuta dai tempi di Tommaso Moro e di Erasmo da Rotterdam, quando Erasmo si recava a dorso di una mula a Oxford per portare all'amico l'elo-

gio della follia, e c'era una lingua franca, ma non l'Unione monetaria, per cui gli sequestrarono al ritorno le sterline onestamente guadagnate.

Oggi non ci sono più i viaggi a dorso di mulo perché usiamo gli aerei.

Non c'è più lingua franca, ma ci sono i nostri bravissimi traduttori simultanei.

Insomma, ci sono tutte le condizioni materiali perché una cultura europea possa diffondere nel mondo il suo messaggio pacifico e civile; perché gli europei possano attivare una ricca cooperazione nel campo culturale.

Questa cooperazione è affermata, anzi invocata dai Trattati e nei discorsi ufficiali. Ma l'intenzione non segue, come dovrebbe e potrebbe.

Anzi, le decisioni concrete finiscono per contraddire clamorosamente le dichiarazioni solenni. Le decisioni e le non decisioni. Come quella sciagurata di Nizza, che ha costretto la politica culturale europea alla paralisi.

Questo progetto di risoluzione è un tentativo di reagire a questa paralisi. Di promuovere pragmaticamente la cooperazione tra i paesi europei nel campo della cultura, a cominciare dalle ovvie esigenze dell'adozione di un linguaggio comune, di statistiche comparabili, di una reciproca informazione, di un sistematico confronto, di una selezione delle migliori pratiche; e della apertura di zone nelle quali appare più conveniente e opportuno adottare atteggiamenti e politiche comuni.

C'è da augurarsi che la Commissione, accordando alle parole solenni gli impegni concreti, dia a questa risoluzione il seguito che essa auspica, ponendo il problema della cultura e della cooperazione culturale al centro della grande impresa europea. Siamo diversi e uniti al tempo stesso.

Questa è un'occasione per dimostrarlo.

## la foto del giorno



Francia, un manifestante tenta di difendere la statua di Gilbert Bourdin.

bilancio comunitario. Queste cifre non comprendono i finanziamenti di ammontare assai più consistenti destinati alla cultura dai fondi strutturali e da altri interventi comunitari aventi una ricaduta diretta o indiretta sul settore culturale. Ma purtroppo non esiste un'analisi accurata sulla complementarità dei flussi finanziari comunitari e nazionale, strumento che sarebbe essenziale per comprendere le sinergie che agiscono in ambito culturale tra le diverse politiche comunitarie e tra i diversi livelli istituzionali dell'Unione.

Un limite ancor più serio sta nel vuoto assoluto tra i programmi gestiti a livello dell'Unione e le politiche culturali nazionali, a partire dalla pura e semplice informazione reciproca.

Questa situazione paradossale è considerata da alcuni paesi come una garanzia di autonomia, sancita dal sacrosanto principio della sussidiarietà. Ma qui si annida un grottesco equivoco.

Il principio della sussidiarietà non solo non esclude la cooperazione tra i diversi livelli, comunitario, nazionale e regionale, ma la richiede. Esso non va inteso come protezionismo culturale bigotto, ma in senso positivo e attivo, come incontro fecondo di tradizioni e di esperienze diverse.

Da queste constatazioni è nata, nella Commissione Cultura del Parlamento Europeo, l'idea di un'iniziativa del Parlamento, volta a porre le premesse per la costituzione di una vera e propria rete di cooperazione culturale tra i paesi dell'Unione. Dopo aver, per la prima volta, svolto un'indagine

gloria nel giorno del giudizio (Mt.25.31): "Ero senza casa e voi mi alloggiaste. Signore quando mai ti abbiamo visto senza casa e ti abbiamo alloggiato? In verità vi dico che qualsiasi cosa avrete fatto ad uno degli ultimi per alleviarne la sofferenza, l'avete fatto a me".

Ecco le parole guida che ci fanno uscire dalle nostre beghe di sacrestia e ci restituiscono alla visione della Politica che per il credente "è come la luce e l'aria che respira" (La Pira). Il diritto all'assistenza sanitaria e a tutte le forme di previdenza e di provvidenza non cessa per i vecchi o per i bambini o per gli adulti che formano una famiglia di fatto, non cessano per la coppia omosex o per i trans. "Ero malato e veniste a visitarvi" questo è l'unico titolo per entrare tra i beati, senza sottoporsi ad esami che non siano quelli di farsi carico del bisogno altrui: "Altez alterius ossera portate". La stessa cosa si può dire del bisogno della scuola, del cibo, del rispetto reciproco che non è un "optional" ma un diritto ed un dovere che inerisce alla nostra comune natura.

Tutte queste cose devono governare ogni valutazione di carattere morale sul comportamento sociale o sessuale. Io vorrei sapere a quali principi sociali, morali o di fede ci si appiglia per pratiche politiche che non si collocano nei nostri schemi. Ancora: coloro che scelgono di vivere secondo una regola morale che abbia salde ed autentiche radici nella fede nel Dio della speranza e della liberazione, sanno, ripeto sanno molto bene, che legalizzazione non significa moralizzazione. Noi sappiamo che le leggi umane non possono esaurire l'ideale evangelico. S. Paolo e S. Tommaso d'Aquino ce lo spiegavano per lungo e

per largo. Ma questo forse è pretendere troppo da Storace. Noi sappiamo che le leggi quando si chinano e prendono in considerazione la fatica e l'affanno della condizione umana, tendono a rendere più sopportabile il nostro già pesante fardello fatto di angoscie e di solitudini, di emarginazione e di isolamento, meritano il nostro rispetto. Tutto questo non lo sanno i bigotti e le beghine, i clericali e le destre nostrane preoccupate più ad aprir ferite che a rimarginarle. La legge Badaloni era una legge che pur nella sua timidezza, estendeva il bene del diritto, questa della giunta di destra lo restringe in nome di un'idea (ideologia) della famiglia. La Politica deve proporsi di governare la realtà e non le ideologie. Questo atteggiamento è proprio dei regimi etici, reazionari ed integralisti, dei regimi del bastone e della "garrota", che amano la mannaia e la divisione più che la fraternità e la crescita.

Le decisioni della giunta del Lazio suonano come una discriminante ideologica che, mentre elargisce aiuti a chi rientra nello schema tradizionale della famiglia, li nega, e questo appare ancora più crudele ed inumano, a coloro che non rientrano in quello schema. Per l'uomo vanno a farsi sfottere i principi di uguaglianza e di solidarietà; per i credenti vengono vanificati i principi della misericordia e della carità. Tutto si tiene unito poiché "gratia supponit naturam". Una ferita provocata sul fianco dell'umano impedisce la veicolazione della "grazia". Quando non si guarda ai bisogni di tutti, ma solo a quelli degli amici, il nostro orizzonte si restringe e rischiamo di trovarci intrappolati in un vicolo cieco.

don Roberto Sardelli

## segue dalla prima

### Storace e i cattivi cristiani

Non chiede di essere manovrato per operazioni in contrasto con la carità evangelica. Quando i politici si improvvisano predicatori della morale cadono inevitabilmente nella rete del moralismo che è la patologia della morale, dell'indice punta contro la persona per seminare la divisione là dove il vangelo ci propone di essere testimoni della misericordia.

Dobbiamo metterci ben in testa che i diritti alla soddisfazione dei bisogni primari della persona appartengono costitutivamente a questa, indipendentemente dalla sua fede religiosa, della razza, della professione di una morale o delle sue scelte sessuali. So che questo è un discorso arduo per l'uomo e per il credente, ma è altrettanto vero che noi non possiamo appiattirci sugli slogan. Il diritto alla casa appartiene pari pari a coloro che sono uniti in matrimonio quanto a coloro che, etero o omo non interessa un fico secco, costituiscono una coppia o una convivenza di fatto. Negli anni della mia presenza tra i baraccati romani mi sono battuto con tutte le mie forze perché l'abitazione non fosse garantita solo alle famiglie formalmente costituite, ma anche alla comunità gay e alla comunità dei transessuali.

Mi ricordavo delle parole del Signore della

### Alla ricerca della quercia perduta

La sezione Ds Isolotto di Firenze

Cara Unità  
ebbene sì, vogliamo dire al presidente Berlusconi che anche noi abbiamo la cultura del fare. Fare qualcosa di sinistra. La Festa dell'Unità dell'Isolotto a Firenze (via Maccari dal 6 al 16 settembre) è nata dalla voglia di reagire di alcuni compagni fortemente delusi dal risultato elettorale e dalla apparente incapacità di risollevarsi del partito ma il suo interesse è cresciuto per il taglio che un gruppo di giovani dell'Isolotto iscritti e non ai Ds sono riusciti a imprimere con il prezioso aiuto di Sergio Staino. I temi e gli argomenti che i ragazzi hanno voluto affrontare si sono materializzati in una serie di incontri che costituiscono l'ossatura di una Festa che ha l'ambizione di riproporre la sinistra come strumento di passioni politiche per le giovani generazioni. «Passioni di persone di sinistra» è proprio il titolo dato alla festa, e irrimediabilmente di sinistra sono i temi che tratteremo con l'aiuto degli ospiti che verranno (tra i quali Cederna, Bisio, Teresa Sarti Strada, Mauro Paganì e Raiss degli Almamegretta) a farci partecipi delle loro passioni. Si parlerà dunque di commercio equo, satira sociale, musica tra ribellione e conformismo, toccando le corde più intime della politica in modo indiret-

to. L'unico incontro esplicitamente politico sarà con Massimo D'Alema e il filosofo Sergio Givone che parleranno di etica e politica, un rapporto sempre più difficile. La voglia di confrontarsi, mettersi in discussione e riscoprire i valori propri della sinistra è tanta e la «passione» che ha mosso i Ds Isolotto si spera sia contagiosa. L'intento dichiarato è quello di recuperare la preziosità e l'importanza della comunicazione e dell'agire politico inteso nel suo senso più alto di impegno civile e morale, non svilito da inutili tecnicismi e svendita di valori.

### Il ricambio nei Ds

Andrea Laguardia, Barbara Auletta (sezioni romane)

Il congresso dei Ds ci offre l'occasione importante per coniugare l'esperienza di chi milita nel partito da anni con l'entusiasmo di chi, pur con la medesima passione, solo da poco tempo si sta impegnando per gli stessi ideali. Utilizziamo l'assise di Novembre per rinnovare dal basso (veramente), partendo da una proposta semplice, ma che può assumere un significato importante e superare gli schieramenti delle mozioni. Approviamo nei congressi un o.d.g. col quale si stabilisca che almeno il 50% dei delegati ai congressi e dei futuri gruppi dirigenti ad ogni livello siano rappresentati da compagne/i che non sono mai stati delegati e che non abbiamo già ricoperto ruoli nello stesso organismo. Stiamo preparando un o.d.g. specifico da far approvare nei congressi di sezione. Contattiamoci!

## segue dalla prima

### L'opposizione non è solo in Parlamento

vorrei spiegare le ragioni di questa mia opinione. Il primo punto riguarda l'analisi della sconfitta del 13 maggio. Dovremo aspettare fino a novembre o chissà quando perché nel centrosinistra si mettano in fila non alla rinfusa i motivi che hanno condotto la maggioranza degli italiani a seguire Berlusconi? Si è scritto più volte che i governi di centrosinistra hanno compiuto uno sforzo notevole per intervenire con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad alcune chi scrive ha dato un proprio, sia pur piccolo, contributo per alcuni anni. Ma occorre prendere atto che, al di là del grande sforzo compiuto per risanare il bilancio dello Stato e portare l'Italia in Europa, le altre riforme o non sono state interamente compiute o con riforme significative nella società italiana e sarò l'ultimo a negarlo visto che ad